

1. ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificazione del preparato

ASFALTO A FREDDO

Conglomerato bituminoso

1.2 Utilizzo del prodotto

Pavimentazioni stradali, strati di usura di collegamento di base, e altre superfici soggette al transito veicolare e pedonale.

1.3 Identificazione del produttore

SUPERBETON spa

Sede Legale: via IV Novembre, 18 – 31010 Ponte della Priula (TV)

Telefono 0438.4461; Fax: 0438.445110; E-mail: info@superbeton.it

Sede Amministrativa: via Foscarini, 2/a – 31040 Nervesa della Battaglia (TV)

Telefono 0422.5261; Fax: 0422.526299; E-mail: info@superbeton.it

1.4 Telefono di emergenza

Centro Antiveneni e informazione tossicologica di Pavia, telefono: 0382.24444, reperibilità sulle 24 ore.

2. IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO

2.1 Caratterizzazione del pericolo

Il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2 Principali vie di contatto

Inalazione: NO

Contatto pelle e occhi: SI

Ingestione: NO, salvo accidentalità

2.3 Effetti sulla salute umana

-

2.4 Effetti sull'ambiente

Il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente se vengono rispettate le raccomandazioni

2.5 Ulteriori informazioni

-

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Composizione chimica

Componente	% peso
Aggregati	90
Filler	< 5
Bitume	5-6
Additivi (eventuali)	1-2

3.2 Componenti che rappresentano un rischio per la salute

-

Prot. <u>1160</u> geat S.p.A. del <u>28 FEB 2013</u>		
DIR.		PERS. <u>EDMONDO</u>
PRES.	<u>M.A.</u>	P.A. <u>CIPOLINI</u>
ACQU.	<u>MS</u>	CIM.
AMM.	PATRI	PORTO

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Inalazione

In caso di inalazione prolungata delle polveri, in particolare se in ambienti confinati (chiusi), trasportare il soggetto all'aria aperta e consultare un medico.

4.2 Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, irrigarli immediatamente e abbondantemente con acqua fresca.

4.3 Contatto cutaneo

In caso di contatto prolungato con la pelle, lavare con acqua e sapone. Tracce di bitume dalla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido, oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia applicare una crema protettiva.

4.4 Ingestione

In caso di ingestione accidentale rilevante lavare abbondantemente la cavità orale e consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Infiammabilità e limiti di infiammabilità

Scarsamente infiammabile

5.2 Mezzi di estinzione e attrezzature antincendio

Possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione a disposizione

5.3 Prodotti della combustione

Anidride Carbonica e Monossido di Carbonio

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali

Manipolare il prodotto con i DPI descritti in seguito, evitare per quanto possibile il contatto diretto.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico nelle acque.

6.3 Metodi di pulizia

Solido palabile.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione

Evitare interventi che provochino la diffusione del prodotto.

Eventualmente usare idonei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie.

7.2 Immagazzinamento

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare in luogo fresco ed asciutto in contenitori chiusi (sacchi o sili), in assenza di ventilazione, mantenendo integre le confezioni; queste condizioni sono essenziali per il mantenimento delle caratteristiche tecniche del prodotto.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite di esposizione

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica, scarica, immagazzina il prodotto, devono essere prese misure precauzionali e provvedimenti di natura tecnica per il contenimento delle emissioni negli ambienti di lavoro entro il valore limite di soglia calcolato nel tempo pari a TLV-TWA (Fumi di bitume): 0,5 mg/m³ (ACGIH 2001), misurato come parte solubile in benzene della frazione inalabile.

8.2 Controllo dell'esposizione

Protezione respiratoria facciali filtranti e/o mascherina antipolvere adeguata, UNI EN 149 o UNI EN 140

Protezione degli occhi: occhiali protettivi a maschera UNI EN 166

Protezione delle mani: guanti secondo norma UNI EN 374

Protezione della pelle: tuta da lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Si tratta di materiale inorganico solido-non polverulento, odore caratteristico.

9.2 Dati fisici

Punto di ebollizione	< a 200°C
Infiammabilità (solidi)	> a 85°C
Densità relativa	0,95 - 1,02 g/cc.
Idrosolubilità	Non idrosolubile
Liposolubilità	Nei principali solventi organici

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile, indurisce dando una massa stabile. L'integrità dell'imballaggio e il rispetto delle condizioni di conservazione sono condizioni per il mantenimento dell'efficacia del prodotto.

10.1 Condizioni da evitare

Le temperature di stoccaggio raccomandate non devono essere superate in misura significativa, o per un tempo eccessivamente lungo. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.2 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Effetti acuti

Con inalazione può provocare una irritazione delle vie respiratorie e delle mucose nasali

Con ingestioni può provocare irritazioni

Per contatto con la pelle, se prolungato, può provocare irritazioni

Per contatto con gli occhi può provocare irritazione delle palpebre e della cornea.

11.2 Effetti cronici

Per inalazione prolungata e in concentrazione ai fumi superiori ai limiti di esposizione professionale può provocare tosse e difficoltà respiratorie.

11.3 Aggravio di condizioni sanitarie pregresse

-

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Prodotto non ritenuto pericoloso per l'ambiente.

12.2 Mobilità

Scarsamente mobile

12.3 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile, BOD estremamente basso.

12.4 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente

12.5 Risultati della valutazione PBT

Non attinente

12.6 Altri effetti nocivi

Non attinente

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto e il suo imballaggio destinati allo smaltimento devono essere gestiti secondo le prescrizioni contenute nel DLgs 152/2006, parte IV e relativi decreti attuativi e integrativi. Nessun rischio particolare per l'eventuale smaltimento

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo relativamente alle norme che regolamentano il trasporto di merci pericolose, non è quindi sottoposto ai relativi regolamenti modali ADR (su strada), IMDG (via mare), RID (su ferrovia), ICAO/IATA (via aerea).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Classificazione ed etichettatura secondo direttiva 1999/45/CE e regolamento 1272/2008/CE

Simboli di pericolo: Nessuno

Fraasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

15.2 Contenuto di Cromo (VI)

-

15.3 Prescrizioni REACH

Secondo il regolamento REACH si tratta di un preparato e non di una sostanza, quindi non soggetto a registrazione, dove pertinente è stato accertato che i singoli ingredienti siano stati oggetto delle procedure di registrazione.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso della sostanza diverso rispetto a quello per cui è stato destinato. La scheda non costituisce, ma integra, i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Questa scheda tecnica redatta secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 7 settembre 2002 "Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità dell'informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 252 del 26 ottobre 2002, aggiornato dal D.M. 12 dicembre 2002, è aggiornata con il regolamento 1907/2006/CE.